**TA, 8**

Come ’l *Grande Kane* donò a li due fratell[i] la tavala de l’oro.

**[1]** Quando lo *Grande Kane* ebbe imposta l’ambasciata a li due frategli e al barone suo, sì li diede una tavola d’oro ove si contenea che gli mesaggi, in tutte parti ove andassero, li fosse fatto ciò che loro bisognasse. **[2]** E quando li mesaggi furo aparecchiati di ciò che bisognava, presero comiato e misersi in via. **[3]** Quando furo cavalcati alquanti die, lo barone ch’era cogli ‹due› fratelli non potte più cavalcare, ch’era malato, e rimase a una città ch’à nome *Alau*. **[4]** Li due frategli lo lasciaro e misersi in via; e in tutte le parti ov’egli giugneano gli era fatto lo magiore onore del mondo per amore de la tavola, sicché gli due frategli giunsero a *Laias*. **[5]** E sì vi dico ch’egli penaro a cavalcare tre anni; e questo venne ché non poteano cavalcare per lo male tempo e per li fiumi ch’eran grandi.